

Unità didattica 3 – *Professioni, condizioni e significati del lavoro nelle industrie culturali e creative*

Caratteristiche dei lavoratori

Un «**universo eterogeno**» (per profili professionali, livelli di qualificazione, ecc.)

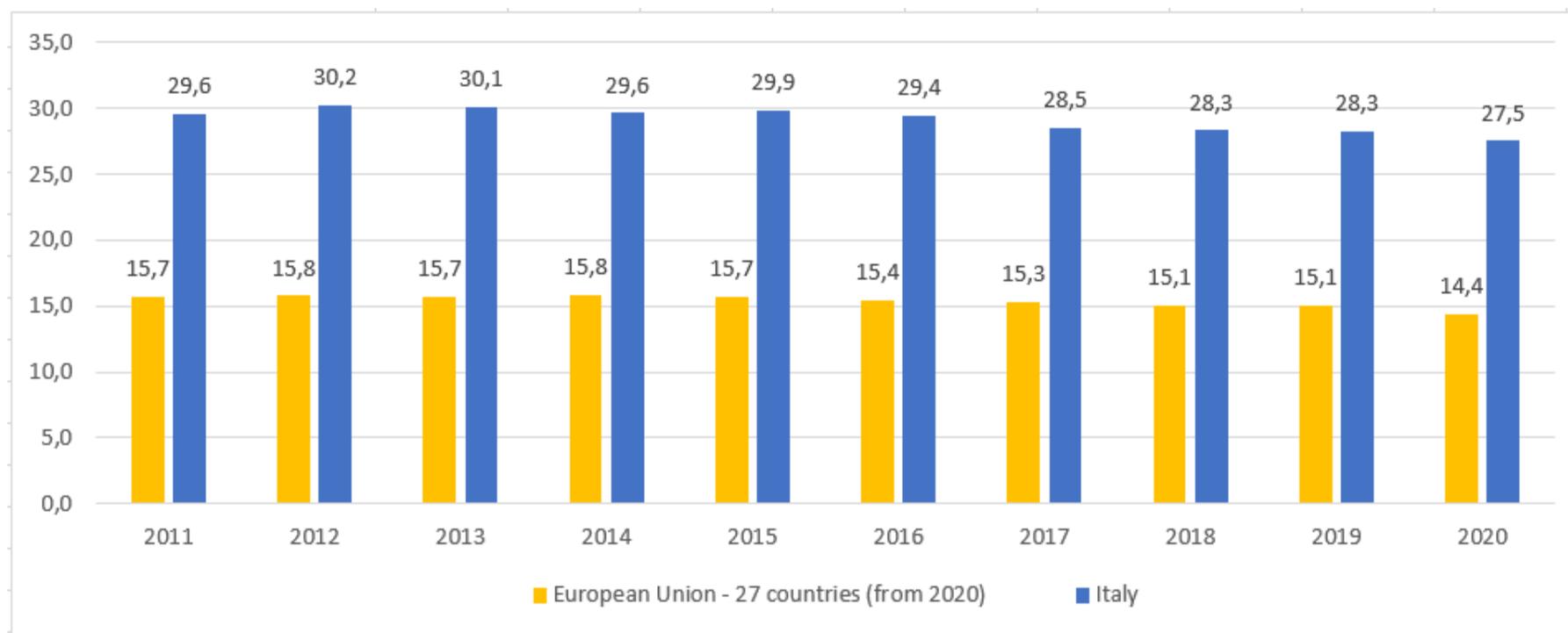
Ma lavoratori con **più elevati livelli di istruzione** rispetto al totale dell'economia

Più **giovani** (rispetto al totale dell'economia), più di frequente tra 25-34 anni e 35-44 anni

Più pronunciata la prevalenza degli uomini, **meno presenti le donne**. E anche gli stranieri

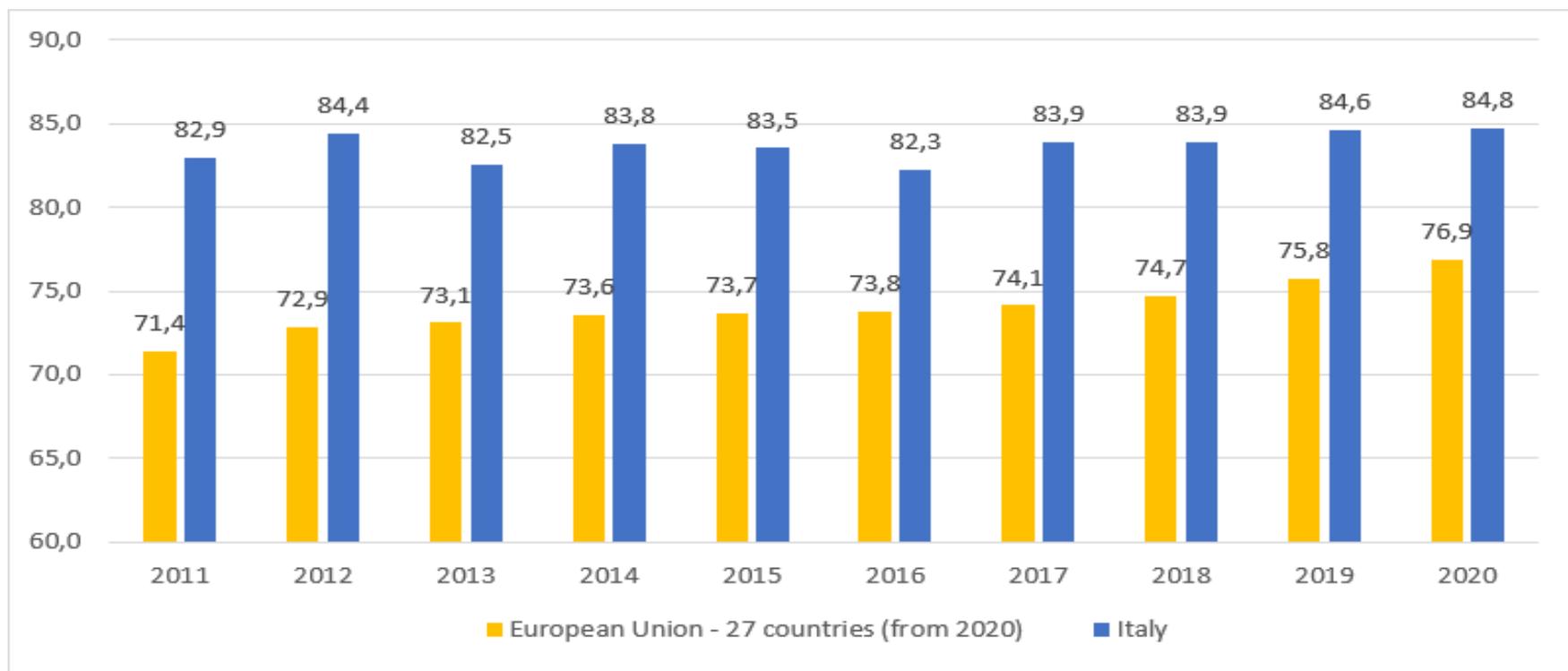
Maggior presenza di **lavoratori autonomi** (spesso senza dipendenti)

Una peculiarità italiana – % autonomi sul totale degli occupati, professionals



Fonte: Eurostat LFS

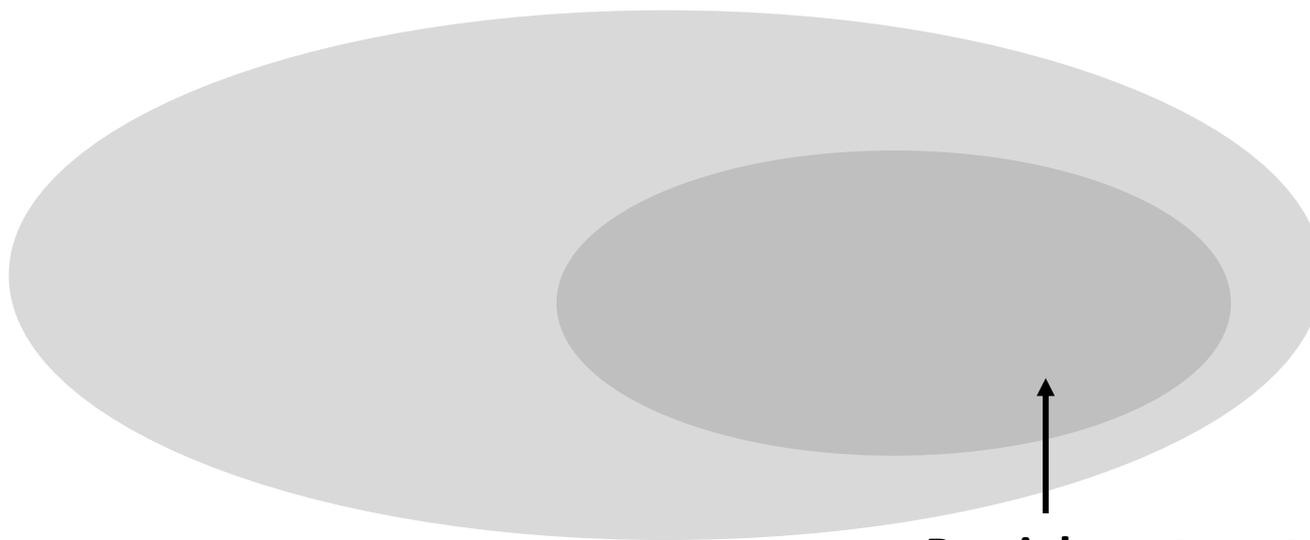
% autonomi senza dipendenti sul totale degli autonomi, professionals



Fonte: Eurostat LFS

Autonomi (anche nelle ICC) costituiscono un gruppo **variegato** di profili professionali, con differenze anche di condizioni di lavoro, accesso a protezioni sociali, livelli di benessere

Tema delle **disuguaglianze** → ICC come ambito fortemente «squilibrato»



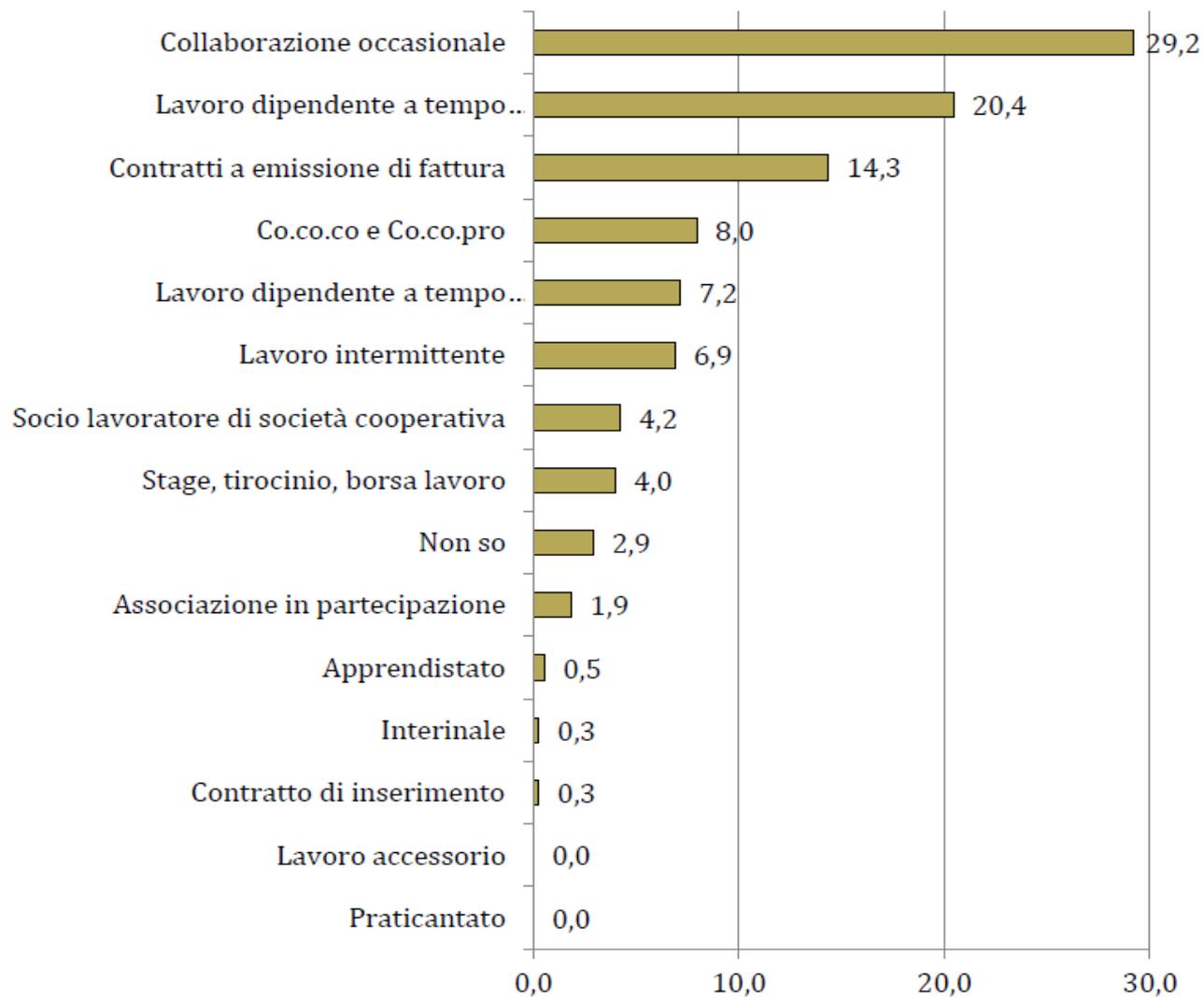
«Parzialmente autonomi»

Vari «indizi» di subordinazione.
Includono i *dependent self-employed* (monocommittenti, non decidono del loro orario)

Ampia diffusione di rapporti «non-standard»,
«atipici», temporanei, spesso di breve durata

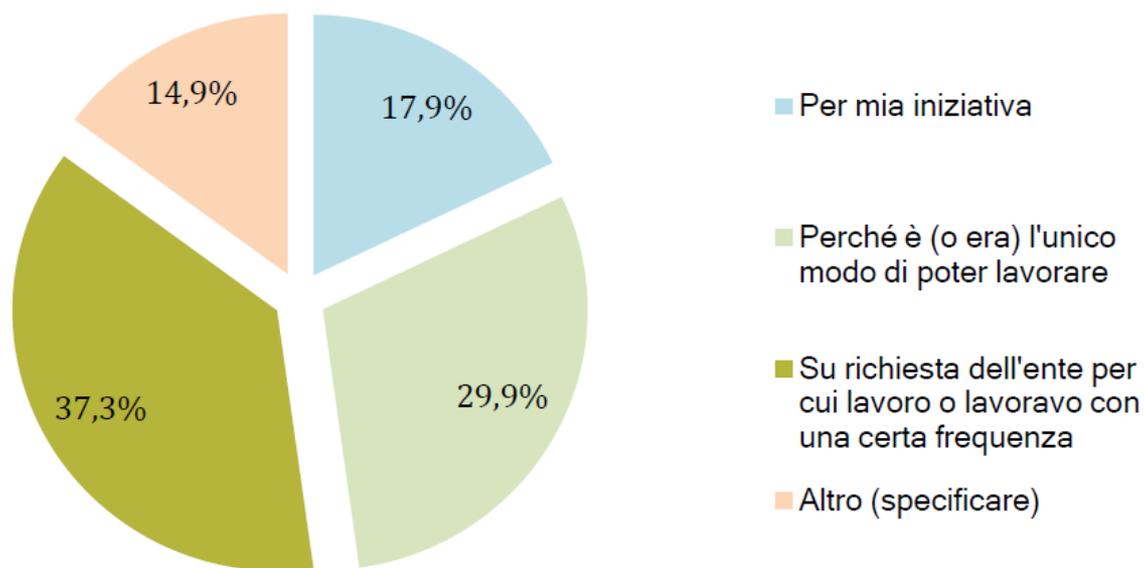


(a) Posizione professionale prevalente (base dati = 501).



Fonte: indagine *Soggettività intermittenti*

Se hai aperto una partita IVA, quale la principale ragione per cui l'hai fatto?



Fonte: indagine *Soggettività intermittenti*

L'«irrompere» delle piattaforme digitali per il lavoro (o labour-based) → Un quadro che si va complessificando → più variazioni, più differenze e disuguaglianze

